

L'elezione del prossimo prelato dell'Opus Dei avrà inizio il 23 gennaio

Il Congresso elettorale che sceglierà il prelato dell'Opus Dei si svolgerà a partire dal 23 gennaio 2017, a Roma. Il nuovo prelato sostituirà mons. Javier Echevarría, mancato lo scorso 12 dicembre.

02/01/2017

Mons. Fernando Ocáriz, vicario ausiliare della prelatura dell'Opus

Dei, ha convocato a partire dal prossimo 23 gennaio il Congresso elettorale in cui verrà scelto il prossimo prelato. Il precedente, mons. Javier Echevarría è mancato lo scorso 12 dicembre nel policlinico del "Campus Bio-Medico" a Roma per una insufficienza respiratoria.

Nell'iter elettorale intervengono sia donne che uomini e si conclude con la conferma dell'elezione da parte del Papa. Il sito web dell'Opus Dei offrirà informazioni aggiornate sulle diverse fasi del Congresso (vedere in www.opusdei.it l'articolo "[Elezione e nomina del prelato dell'Opus Dei](#)")

L'elezione del prelato deve ricadere necessariamente su un sacerdote, che abbia almeno quaranta anni di età compiuti, che sia membro del Congresso e che almeno da dieci anni faccia parte della prelatura e almeno da cinque sia sacerdote.

Gli statuti della prelatura descrivono i requisiti umani, spirituali e giuridici che deve possedere il prelado per ricoprire adeguatamente la carica: in sintesi, deve distinguersi in alcune virtù come la carità, la prudenza, la vita di pietà, l'amore per la Chiesa e il suo Magistero, e la fedeltà all'Opus Dei; deve possedere una profonda cultura, sia nelle scienze ecclesiastiche che nelle profane, e avere adeguate doti di governo pastorale. Sono requisiti analoghi a quelli che il diritto canonico richiede per la candidatura all'episcopato.

I fedeli dell'Opus Dei che partecipano al Congresso elettorale - attualmente circa 150 - sono sacerdoti e laici di almeno 32 anni di età e che fanno parte della prelatura da un minimo di nove anni. Sono stati nominati tra i fedeli delle diverse nazioni in cui l'Opus Dei svolge il suo lavoro pastorale.

La procedura di elezione ha inizio con una riunione previa del *plenum* del Consiglio per le donne della prelatura, chiamato Assessorato Centrale, che avrà luogo a partire dal 21 gennaio. Attualmente compongono questo Consiglio donne di venti nazionalità differenti. Ognuna formula liberamente una proposta con il nome o i nomi dei sacerdoti che ritiene più adatti alla carica di prelado. I membri del Congresso, tenendo conto di queste proposte, procedono poi alla votazione. Compiuta l'elezione, e accettata dall'eletto, questi – da se stesso o per mezzo di altri –, deve richiedere la conferma del Santo Padre, che è colui che nomina il prelado dell'Opus Dei.

opusdei.org/it/article/lelezione-del-prossimo-prelato-dellopus-dei-avra-inizio-il-23-gennaio/ (10/02/2026)